

come nel caso della chiusura della Berto-Lamet, in seguito all'accordo fra COMAU e la Pico statunitense che sta ridisegnando il mercato del settore. (5-08531)

\* \* \*

### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di domenica 26 novembre 2000, alla pagina 7, dà notizia di una inconsueta iniziativa di un docente di matematica che, incapace di riportare l'ordine fra i propri allievi della classe terza media di Segariu, in provincia di Cagliari, ha addirittura chiamato il 112 facendo arrivare i carabinieri;

l'iniziativa lascia perplessi e certamente merita un approfondimento, atteso che non è immaginabile né tollerabile che, nella scuola, e per di più con ragazzi di quattordici anni, i problemi del comportamento in classe possano essere risolti dai carabinieri —:

quali siano state le ragioni che hanno indotto il docente in questione ad assumere la grave iniziativa di comporre il 112 per fare intervenire i carabinieri per riportare l'ordine in aula. (3-06627)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BIANCHI CLERICI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il ministro ha più volte rilasciato positive e confortanti dichiarazioni in merito all'inizio dell'attuale anno scolastico 2000-2001;

è stato varato un apposito provvedimento (decreto-legge del 28 agosto 2000, n. 240, convertito con legge 27 ottobre

2000, n. 306), che riconfermava in carica gli insegnanti supplenti a garanzia di un corretto inizio dell'anno scolastico 2000-2001;

viene comunque negata ai presidi la possibilità di nominare supplenti su cattedra, gli stessi possono essere nominati solo per ore, su spezzoni di singole scuole;

si sta verificando, a due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, un enorme disagio per gli insegnanti e per gli studenti causato dalla nomina, sui posti occupati dai supplenti, di insegnanti abilitati dall'ultimo concorso; tale nomina deriva dal ritardo con cui è stato effettuato l'aggiornamento delle graduatorie, che secondo le promesse del ministero avrebbe invece dovuto tenersi entro lo scorso mese di agosto;

la scuola statale sta ormai vivendo uno stato di profondo degrado, a causa di questo e di numerosi altri episodi —:

quali provvedimenti il ministro intenda adottare per eliminare il malessere che pervade la scuola statale dovuto alla mancata firma del contratto dei presidi, al ritardo dei provveditorati nelle compilazioni delle graduatorie, alla precarietà dell'insegnamento dovuto alla continua turnazione degli insegnanti e al disagio degli studenti in merito alla programmazione didattica svolta da più insegnanti nel corso dell'anno;

se non sia il caso di rinviare, visto lo stato di estrema confusione, ogni ulteriore decisione in merito all'attuazione della riforma dei cicli scolastici, prevista per il prossimo anno scolastico. (4-32731)

DELMASTRO DELLE VEDOVE e FINO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

Pati Luceri e Fabio Vetrugno, docenti precari in servizio presso il liceo scientifico di Lanusei, hanno iniziato il 27 novembre 2000 uno sciopero della fame perché, da quando hanno iniziato le lezioni, sono senza stipendio;

in realtà il numero degli insegnanti in stato di ... sciopero della fame è elevatissimo, atteso che i precari privi di retribuzione sono migliaia;

la condizione in cui questi docenti sono costretti è avvilente e suona a vergogna per un governo che, mosso dalla volontà di riformare *ab imis* la scuola italiana, in realtà non riesce neppure a pagare i già miseri stipendi agli insegnanti —:

se non ritenga indecente il proprio stato di insolvenza e per sapere quali urgentissimi provvedimenti intenda assumere per garantire ... pranzo e cena agli insegnanti precari. (4-32745)

\* \* \*

### SANITÀ

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'emergenza causata dalla Bse (encefalopatia spongiforme bovina), meglio conosciuta come malattia della « mucca pazza », sta causando una gravissima crisi economica anche in Italia;

la crisi della « mucca pazza » costa 100 miliardi a settimana alla filiera italiana della carne;

i 55 miliardi previsti dalla legge finanziaria non sono sufficienti nemmeno a coprire i danni provocati nella prima settimana di crisi;

lo stesso Ministro della sanità ha dichiarato che l'emergenza nel nostro Paese rientrerà non prima di sei mesi;

l'allarme ha fatto crollare del 90 per cento i consumi di carne in Italia;

essendo la carne bovina un alimento indispensabile per l'alimentazione umana, la realizzazione di una precisa campagna d'informazione andrebbe a colmare il bi-

sogno di carne bovina necessario alla richiesta interna del Paese e a rendere meno esposto il settore agricolo zootecnico dal punto di vista finanziario, potendosi così concentrare gli aiuti del Governo al settore verso i danni provocati dalla permanenza in azienda dei capi a rischio (con età superiore a 24 mesi) —:

quali azioni si intendano promuovere per richiedere il blocco totale ed immediato di importazioni di carni dalla Francia e dalla Germania, nonché da ogni altro paese che dovesse manifestare casi effettivi di Bse;

quali provvedimenti per imporre il divieto assoluto all'acquisto ed all'utilizzo di farine animali;

quali azioni per realizzare immediatamente una campagna d'informazione prettamente tecnico sanitaria per far capire ai consumatori che il vitello, e quindi la carne bianca di vitello, non ha niente a che fare con il morbo della « mucca pazza », in quanto si tratta di giovani bovini (età massima 8 mesi) che non rientrano nelle categorie a rischio come precisato anche nel rapporto della Commissione UE sulla sicurezza alimentare;

se non si intenda proclamare lo stato di calamità naturale per l'emergenza « mucca pazza », nonché lo stanziamento di fondi congrui per indennizzare il settore zootecnico;

se non intendano i ministri interessati istituire una commissione di tecnici, presenti rappresentanti degli allevatori italiani, che possa esprimersi circa i comportamenti da tenere per una rapida risoluzione dello stato di crisi. (5-08535)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GRAMAZIO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la postazione della Croce Rossa Italiana del quartiere Nomentano di Roma,